

Link: <https://vareseme.it/focus/pazze-per-e-do/>

ARTICOLI RECENTI



VARESE MESE

MENSILE D'INFORMAZIONE DELLA PROVINCIA DI VARESE E DELL'ALTO MILANESE

HOME SFOGLIA LA RIVISTA PROSPETTIVE LE INTERVISTE DI VARESEMESE ARTICOLI PUBBLICITÀ CONTATTI



FOCUS

PAZZE PER E.DO

2 Novembre 2021

9243 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Il *roadshow* del robot collaborativo pensato per fare appassionare gli studenti alle materie scientifiche e tecnologiche, è partito dal Campus Reti a Busto Arsizio, attraendo “come il miele” pure le ragazze

di Chiara Milani

Si chiama *e.DO* ed è un *cobot*. Ossia, un robot collaborativo che “attrae come il miele i ragazzi, ma anche le ragazze e ciò per noi è molto importante nell’ottica della femminilizzazione delle *Stem*, cioè le materie scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche”, come sottolineato da **Ezio Fregnan**, direttore di **Comau Academy**, esperto di automazione industriale e robotica, in occasione della prima tappa del *roadshow* che vede protagonista proprio il robottino di ultima generazione.

Teoria e pratica

Il progetto didattico itinerante per l’orientamento professionale, dedicato alle scuole, è infatti partito **a ottobre da Busto Arsizio**, dove per **due giorni** ha coinvolto gli istituti di istituti tecnici secondari superiori, come l’**Enaip**, il **liceo classico Crespi**, l’**artistico Candiani** e l’**Ite Tosi**. Nel **campus Reti**, società *benefit* specializzata nella consulenza IT e prima italiana

quotata a ottenere la certificazione *B-Corp*, i ragazzi e le ragazze hanno frequentato lezioni tematiche e pratiche in cui si sono cimentati con la risoluzione di problemi di lavoro reali attraverso l'utilizzo di *e.DO*, integrando così aspetti di robotica e industria 4.0, programmando e muovendo il braccio robotico nello spazio.

Un progetto didattico itinerante

L'iniziativa – realizzata da Comau e dalla rete di imprese **Asse 4**, con la collaborazione delle società *Skills4U* e **Reti SpA** e con il supporto dell'Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa (Indire) e della **Rete ITS Italy** – proseguirà **fino al 3 dicembre**, toccando **12 regioni italiane**.

“Porte aperte per toccare con mano la tecnologia”

Bruno Paneghini, amministratore e presidente di Reti Spa, spiega così la scelta di tenerlo a battesimo: “Era un’ulteriore opportunità di aprire le porte della nostra azienda agli studenti, che è una delle caratteristiche che ci ha sempre contraddistinto. Sicuramente durante il *Covid19* abbiamo avuto uno *stop* alle nostre attività perché la legge non le consentiva, ma tenete presente che prima dell'emergenza sanitaria, noi organizzavamo in azienda **3 o 4 eventi al mese**, facendo così capire alla città che non siamo un corpo estraneo, bensì una realtà che sta crescendo costantemente, che speriamo porti lustro al territorio e che dà ai cittadini la possibilità di toccare con mano la tecnologia, che è una delle cose che meglio conosciamo”.

L'arte nel mondo *tech*, fonte di *relax* e ispirazione

Il tutto in un contesto tecnologico, ma anche artistico: “Mia moglie ed io abbiamo questa passione: abbiamo iniziato a creare una collezione circa **10 anni fa** perché riteniamo che in un ambiente freddo, un po' gelido come la tecnologia, l'arte dia tutte le sfumature del colore utili a rilassarsi, ma anche ad avere stimoli di ispirazione”, aggiunge infatti l'imprenditore.

Del resto, Paneghini ha avuto un'esperienza lavorativa anche in **Olivetti**, eccellenza italiana che sin dalla metà del secolo scorso ha prestato grande attenzione al *design* e alle novità artistiche coeve.



Articolo precedente

MACCHÉ GIRL POWER [VIDEO]

Articolo Successivo

RICETTE DA GRAN DAMA

ARTICOLI CORRELATI



FACEBOOK